

DALLE ORIGINI AL VASO DI PANDORA

In principio gli Dei regnavano su un mondo disabitato. Dal monte Olimpo, dove vivevano, potevano vedere gli oceani, le isole, le foreste e le colline.

Un giorno Zeus, il re degli Dei, mandò i fratelli Prometeo ed Epimeteo sulla Terra e disse loro di creare gli esseri viventi. Epimeteo creò gli animali dando ad ognuno di loro un dono mentre Prometeo prese del fango e creò il primo uomo della Terra. Era molto contento ma, al momento di fare un dono all'Uomo, si rese conto che non era rimasto più nulla. Così decise di andare sul carro del Sole e rubare un frammento di fuoco dalla sua ruota. Cercò di tenere nascosto questo dono ma un giorno Zeus se ne accorse.

Il re degli Dei si infuriò e per punizione incatenò Prometeo ad una rupe e mandò un'aquila a beccarlo e torturarlo per tutto il giorno. Ma poiché gli Dei non muoiono, Prometeo sapeva che il suo dolore sarebbe durato in eterno.

Zeus era adirato anche con l'uomo ma lo nascose. Anzi creò, con l'aiuto degli altri Dei, la prima Donna: Pandora. Il Dio degli Dei fece chiamare Epimeteo e gli disse che per ringraziarlo gli avrebbe donato in sposa proprio Pandora. Come regalo di nozze diede loro un Vaso ma si raccomandò di non aprirlo in nessun caso. Il tempo passava e Pandora era sempre più incuriosita e desiderosa di aprire il dono di nozze. Un giorno sentì delle voci provenire dal Vaso che le chiedevano di aprirlo. Alla fine, dopo un po' di titubanza, decise di farlo. Il coperchio si sollevò, Pandora fu scaraventata a terra da un vento freddo e polveroso e dal Vaso uscirono fuori delle creature spaventose: Malattia, Crudeltà, Dolore, Vecchiaia, Delusione, Odio, Guerra... Le creature uscirono fuori e tutto intorno appassì, marcì e la città si riempì di urla strazianti. Pandora chiuse il vaso e si accorse che dentro era rimasta solo una creatura che le chiese di uscire... In un primo momento la donna non volle accontentarla ma alla fine acconsentì... La creatura era la Speranza che le disse che senza di lei il mondo non avrebbe sopportato tutta l'infelicità che aveva sprigionato il Vaso. Quando la Speranza uscì fuori, nel cielo apparve un pallido Sole...

Intanto sulla rupe Prometeo non poteva fare molto per salvare gli uomini. Con la coda dell'occhio vide una fiammella bianca e sentì un tocco lieve sul petto: la Speranza si era posata sul suo cuore.

Prometeo pensò che forse un giorno qualcuno lo avrebbe liberato... La Speranza, perciò, proseguì il suo cammino per il mondo come una sottile lingua di fuoco.

